

Conto corrente con la Posta Un numero separato centesimi 28

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali

Per l'educazione fisica

Le direttive per il nuovo anno scolastico

ROMA 27. — Nell'aula magna dell'accademia fascista della Fornesina, alla presenza di circa 500 insegnanti...

I resti della spedizione Andree

Alla ricerca della baleniera che trasporta le salme

STOCOLMA, 28. — Non sono state ancora congregate le disposizioni per il rimpatrio dei membri della spedizione Andree...

OSLO, 28. — Il Governo ha dato ordine al vapore «Michele Sars» di recarsi a Tromsø dove giungerà lunedì mattina.

La classifica del «Giro aereo d'Italia»

VENEZIA, 27. — Il pilota Mauro è l'ultimo dei concorrenti del Giro Aereo d'Italia arrivato nel pomeriggio al Aerodromo di San Nicolò del Lido.

Quando mangiano male anche i multimilionari ammalano

LONDRA, 28. — Il noto multimilionario Lord Deaverbrook è caduto ammalato a bordo della yacht «Medusa» che egli aveva noleggiato per una crociera lungo le coste francesi della Manica...

Il matrimonio di un principe d'Asburgo e le sue conseguenze

BUDAPEST, 28. — La casa dell'arciduca fedelmare-ducato Federico pubblica una dichiarazione nella quale è detto che il matrimonio contratto all'estero dall'arciduca Alberto è stato concluso all'insaputa e contro la volontà dei suoi genitori.

Il romanzo

Le nozze dell'arciduca Alberto d'Asburgo con la signora Lebach — moglie divorziata del Ministro d'Ungheria a Sofia Rudnay, il quale, per parte sua, si accinge a sposare per la seconda volta impalmando la figlia di un notaio giurista — sono state celebrate a Londra 15 giorni fa.

Trascorsi 15 giorni — il periodo di residenza richiesto dalla legge per i matrimoni civili di stranieri, in Inghilterra — l'arciduca e la fidanzata, la mattina del 16 agosto, alle 11.30, si presentarono all'ufficio del registro matrimoniale di Brighton.

La cerimonia si svolse in pochi minuti. Nell'atto matrimoniale l'arciduca è descritto con tutti i suoi nomi e titoli, e cioè Alberto, Francesco, Giuseppe, Carlo, Federico, Giorgio, Umberto, Maria di Asburgo Lorena, di 33 anni, arciduca d'Austria e principe di Ungheria.

Prima di lasciare l'ufficio, l'arciduca e la sposa affabilmente conversarono col funzionario, ringraziandolo. Nel domani gli sposi facevano ritorno a Budapest, stabilendosi in una villa del dintorni.

La morte di un grande artista cinematografico LON CHANEY

E' morto a Nuova York, Lon Chaney, che fu uno dei più grandi artisti cinematografici nel più ampio senso della parola. Lon Chaney è stato — e l'affermazione non teme smentita — il più personale, il più originale, il più affascinante creatore di tipi e di situazioni nello sviluppo della cinematografia americana moderna.

Il suo sogno era di ritornare a Livorno. Non fu esaudito. Ma chi visitò la grande villa che egli si è costruita a Hollywood ha modo di constatare come anche la lontananza, la ricchezza, la fama, non abbiano potuto sradicare dal cuore di questo lottatore, il pensiero e l'amore della sua terra. Infatti è oggetto di una curiosità mondiale la sua collezione di lenze, la più ricca, la più vasta, la più originale collezione di lenze che si possa immaginare.

Tre milioni di lire in alcool sequestrati su di una nave!

SWEINNECOCK (Long Island), 28. — E' stato rimorchiato qui il vapore «Novafive» il quale reca a bordo un carico di bevande alcoliche per l'importo di circa 150.000 dollari. Esso è stato catturato dai guardiacoste non appena entrato nelle acque territoriali americane.

Dieci fucilati in Russia per incetta di monete d'argento

MOSCA, 27. — Un comunicato diramato stasera dall'agenzia Tass reca che il dipartimento politico di Stato ha condannato alla fucilazione dieci persone che incettavano e nascondevano grosse somme di monete d'argento e occupavano anche della propaganda attiva di voci contro-

Collisione di aeroplani a circa duemila metri di altezza

ROMA, 28. — Ieri nel cielo di Piombino durante una esercitazione in pattuglia di una sezione di idrovolanti da caccia dell'aeroporto di Orbetello due apparecchi pilotati dai sergenti Nani Lorenzo ed Orsini Almone, venivano a collisione alla quota di circa duemila metri.

La signora Lebach ha qualche anno in più del marito, e inoltre ha un figlio dodicenne, che abiterà con la madre ed il padrigno nella villa che Alberto intende acquistare presso Godollo per stabilirvi. Il progetto di andare a fare l'agricoltore in Brasile, con numerose famiglie di contadini magiari, sembra infatti sfumato.

La signora Lebach, orfanda della Baeska, provincia oggi appartenente alla Jugoslavia, ha i capelli di un biondo che tende al rosso, è molto colta e ama enormemente gli sport. Oltre al figlio dodicenne che la seguirà nella nuova famiglia, ella ha avuto un altro bimbo, morto l'anno scorso di scarlattina in età di dieci anni. Durante la malattia del bimbo, l'arciduca fu spesso al capezzale dell'infermo, tanto che finì con l'ammalarsi anche lui e fu costretto a rimanere lungamente a letto.

Chi vuole e chi non vuole il ritorno degli Asburgo in Ungheria

BUDAPEST, 28. — Il conte Giovanni Zicky, presidente del partito cristiano, sociale che appoggia il Governo ha diretto al Presidente del Consiglio una lettera aperta per sapere in base a quali ragioni la polizia è stata consegnata durante la settimana delle feste di S. Emergo.

Infine pure nella zona di Digione un terzo apparecchio è precipitato. Per fortuna non vi sono vittime; solamente un ufficiale è rimasto ferito.

Gran parte dell'Europa sotto l'ondata del caldo

PARIGI, 28. — Una gran parte d'Europa è sotto l'ondata di un caldo eccezionale. Le notizie che giungono dalle diverse capitali segnalano quella di ieri come la giornata più torrida che si sia avuta quest'anno.

Numerosi casi di insolazione a Londra

LONDRA, 28. — Oggi il termometro è salito ad oltre 33 centigradi segnando la temperatura più alta che si sia avuta a registrare durante il mese di agosto da 27 anni a questa parte.

Sanguinoso banchetto nuziale

HELSINGFORS, 28. — Le nozze di due compaesani svedesi con la tradizionale festosità e culminante nel grande banchetto consueto con abbondanti libazioni, hanno dato luogo ad una furibonda rissa nel corso della quale dodici persone sono rimaste ferite.

L'ingresso trionfale a Lima di Sanchez Guerra

NUOVA YORK, 28. — Un telegramma da Lima dice che il colonnello Sanchez Guerra capo della rivolta ha assunto la direzione del governo ieri sera stesso e ciò per volere della popolazione. Il colonnello Guerra reca le cicatrici di ferite riportate in due rivoluzioni precedenti ed è arrivato a Lima a bordo di un aeroplano acclamato da una folla enorme in un vero delirio di entusiasmo.

Scontro cruento sulla via fra Helmwehristi ed operai

VIENNA, 28. — Davanti alla vetreria di Granbrongner, nei pressi di Tolach, si è avuto uno scontro fra un gruppo di membri appartenenti alle Heimwehristen che tornavano da una commemorazione del Caduti in guerra ed alcuni operai delle vetrerie.

La piccola zolla che rende gli uomini bestie feroci

CITTA' DEL MESSICO, 28. — Una violenta battaglia si è svolta tra gli ebrei di due villaggi: Santo Elia e Magdalena in seguito ad una manifestazione intorno ai limiti delle rispettive proprietà terriere. Dei contendenti otto sono rimasti feriti.

Etruschi ed arte

Se fra le arti, che fiorirono in Etruria, va dato il primo posto all'architettura, lo si deve certamente alla originalità dell'arte, ignorata anche presso il popolo greco, originalità che frutto gloria e vanto alla architettura romana, poiché col principio costruttivo nuovo espresse il mondo di memorabili monumenti, quali: templi e terme, palazzi e anfiteatri, archi di trionfo e mausolei, testimoni eloquenti della grandezza dell'Impero.

Impressionante sciagura aviatoria in America

CHICAGO, 28. — Una impressionante disgrazia che avrebbe potuto avere più gravi conseguenze si è verificata oggi mentre si svolgevano le corse aeree nazionali. Un velivolo navale concorrente, passando sopra le tribune ove si trovavano numerosi spettatori, si diede a fare delle acrobazie. Improvvisamente fu visto precipitare in fiamme e cadere presso il luogo ove pochi istanti prima si trovavano alcune centinaia di persone.

Sempre nuovi e gravi sinistri aviatori in Francia

PARIGI 28. — La Francia è ancora sotto la funesta impressione della sciagura aviatoria a Chartres che costò la vita a sei piloti militari, quando si è appreso che un altro apparecchio militare è precipitato nei pressi di Digione. In questa seconda sciagura quattro piloti militari rimasero uccisi ed altri quattro feriti.

Gran parte dell'Europa sotto l'ondata del caldo

PARIGI, 28. — Una gran parte d'Europa è sotto l'ondata di un caldo eccezionale. Le notizie che giungono dalle diverse capitali segnalano quella di ieri come la giornata più torrida che si sia avuta quest'anno.

Notizie in breve

COLPITE DA INSOLAZIONE sono morte due persone a Genova. Il manovale Bernardo Rizzo mentre stava lavorando in coperta dell'incrociatore «Ammiraglio Bronz», ed il commesso spezioniere Spartaco Vacca che lavorava nel porto. Tutti e due sono spirati mentre si provvedeva al loro trasporto all'Ospedale.

PER TENTARE LA FUGA, cinque detenuti nelle carceri di Ronciglione (Viterbo) uno dei quali sovversivo pericoloso, durante la notte sopra i ferri hanno dato fuoco al pagliericcio. Quando sopraggiunsero carabinieri ed agenti, i cinque li accosero con parole ingiuriose, ed ai tentativi di rabbonirli col lancio di tutti gli arredi della cella. La forza pubblica si vide costretta a far fuoco, ed uno dei detenuti rimase mortalmente ferito. Soltanto allora gli altri quattro si sono calmati e fu possibile entrare nella cella, messa tutta a soqquadro.

ASSEGNATI AL CONFINO furono, dalla Commissione Provinciale di Taranto, il comm. rag. Nicola Lammacco direttore e Luigi Candido. De Matteli consigliere d'amministrazione della Cassa Operaia Sconti e Pegni, per avere contribuito al dissesto dell'Istituto medesimo ed essersi rifiutati ostinatamente a dare le garanzie richieste per tutelare gli interessi di oltre quattromila creditori della Cassa medesima. Intanto sono già in corso le azioni giudiziarie.

STRORDINARIO MODO DI SUICIDarsi DAISI ha scelto certa signora Aminger, per il dolore di avere perduto il marito, rimasto tempo fa vittima di un tragico incidente. Partita dall'aerodromo di Francoforte sul Meno su di un aeroplano diretto a Erfurt-Lipsa, scivolò dal finestrino della cabina un salto nel vuoto andando a cadere su di un prato, dove il suo cadavere orribilmente sfracellato fu raccolto da un contadino. Una lettera da lei scritta e trovata nel suo vestito, spiega il perché del suicidio. Il velivolo era zeppo di viaggiatori; ma nessuno si accorse della scomparsa della suicida fino al termine del viaggio.

ALTRUI STRANO CASO DI FEDELTA' CONIUGALE ci dà un avvocato italiano residente a Düsseldorf. Nel febbraio del 1928 gli è morta la moglie una duscella dorata. Egli la fece imbalsamare e anche darle sepoltura, ma non tenne la salma mummificata in casa. L'autorità lo ha ora invitato a norma di legge al seppellimento; ma egli si rifiuta e ricorre sostenendo che la legge parla di seppellimento di cadaveri, e non già delle mummie. L'embalsamare fedele marito non si vuole staccare dalla moglie adorata in vita ed anche dopo la morte.

UN MISTERIOSO FURTO è avvenuto a Marsiglia. Da una cassa contenente biglietti di banca spedita dalla Banca Clermont Ferrant alla Banca di Stato del Marocco vennero rubati 400 mila franchi. La cassa non aveva nessun segno di estrazione e in luogo dei biglietti vennero posti sassi.

Collaborazione a «La Patria del Friuli»

A un dipresso, dieci secoli prima di Cristo, l'Italia centrale fu conquistata da un popolo, che fondendosi con quello che trovò gettò le basi della confederazione etrusca.

Unite fra loro in lega offensiva e difensiva, fortificate ed in posizione insuperabile erano le città degli etruschi. I reitardi e bellicosi assalti dei Galli, i violenti dei Sanniti, gli insostenibili dei Romani, affievolirono la loro egemonia tanto che nel 283 avanti l'era volgare l'Etruria cadde sotto il predominio di Roma.

Il genio del bene e quello del male sono i due principi, nella opposizione dei quali sta il fondamento della religione praticata dagli Etruschi; religione fatalistica e triste, perchè popolava di furie e di fantasmi paurosi le menti e gli animi, faceva vedere come a breve spazio di tempo la fine inevitabile dell'Umanità, incorreva perennemente sul popolo Etrusco quale oscura minaccia. Una folla di superstizioni paurose trovava asilo in ogni mente, un senso misterioso di terrore si annidava in ogni animo, una confusione di riti lo imbarazzava.

Gli Etruschi accompagnati ovunque da quel vago misticismo, che tutto regolava nella loro vita, ebbero un culto prepotente per i defunti. Credevano, che, cangiati in larve, proteggessero costantemente la casa dagli spiriti maligni.

Vari tipici mezzi di sepoltura venivano da essi praticati. Premesso, che la natura di questa religione e lo spirito che la anima e la governa invitano ad un concetto realistico e sensuale della vita, è spiegato, come, per dimenticare l'inevitabile e lugubre fato, l'Etrusco cercasse l'oblio in lievi passatempi: danze, musiche, feste, banchetti, giochi.

L'arte etrusca nella sua origine subì a mio avviso l'influenza dei Fenici, gli infaticabili navigatori, che da Tiro e da Sidone portarono per primi in Italia i prodotti, gli elementi e l'arte dell'Oriente. In questi dovette certamente trovarsi: la tanto apprezzata formula di costruzione dell'arco.

Abilissimi nella fusione dei metalli, gli Etruschi popolarono di statue di bronzo le loro città. Un generale romano ne portò da Volturno a Roma circa 2000. Alcune giunsero fino a noi, quali: l'Oratore, la Chimera, la Lupa Capitolina. Gli animali sono modellati con maestria; le figure umane sono trascurate nell'insieme.

Non mancano in Etruria scuole di pittura, rigida e dura nel periodo orientalizzante, spigliata e più pastosa in quello posteriore.

A Veio a Corcheto e Chiusi furono trovati i migliori esempi. Il vasellame fu per la maggior parte importato dall'Attica.

In quegli oggetti, la cui fabbricazione richiede più industria, che ingegno, più scienza che arte, l'Etrusco fu insuperabile.

Popolo dedito al commercio, all'industria, alla navigazione, all'arte, nobile e forte, generoso e dignitoso. Soprattutto da una gente nuova, più forte e più disciplinata da questa interazione fu assorbito, ad essa romanamente si fuse.

A. Bicchieri

VECCHIO FRIULI

Occupazioni manuali d'altri tempi

Ricordo d'aver assistito da ragazzo all'estrazione del quadriali o squab, che si faceva nei prati naturali di queste plaghe dell'Alto Friuli. Si cavavano dalla terra le radichette di quello comuni graminaee, formanti o strati privati in località asciutte e meglio soleggiate: dei fittoni sottili, ma assai consistenti, d'un colore paglierino. Venivano adoperati nella confezione di spazzole per la lavatura dei pavimenti. Ma siccome la estrazione di tali radici era praticata su vasta scala, data la notevole abbondanza di materiale estratto, si diceva allora che per saturare una industria di spazzole di quel genere sarebbe bastata una esigua parte di tanta produzione; quindi la quantità maggiore si diceva destinata alla fabbricazione di cordami, in sostituzione o aggiunta di altro materiale, derivato da piante tessili.

Veramente i cavaratori di tali radici rimanevano estranei alla destinazione di esse, non si curavano d'indagare l'uso, paghi unicamente di attendere ad una fatica non priva di qualche genialità, per quel complesso di operazioni necessarie onde ridurre a completa montatura il provviglio dei fittoni contenuti nelle zolle.

A questa occupazione, da novembre a marzo, veniva adibita la povera gente del villaggio, a quei tempi meno agitata, e costituita una riserva dedicata a colmare le piccole falle dei bilanci famigliari, sia per i contadini disoccupati nell'inverno, sia per alcuni emigranti rampatriati senza aver potuto o saputo risparmiare l'indispensabile per sbarcare il lunario anche durante la brutta stagione. Si sa che a quei tempi, poi nullatenenti, l'unico mezzo di sussistenza era l'emigrazione temporanea.

E l'umile gente si dedicava ben volentieri alla estrazione del quadriali: così era assicurato almeno il magro boccone della polenta quotidiana.

I cavaratori, per la bisogna, erano provvisti di appositi attrezzi: una pala di ferro, colla piccola lama rettangolare bene affilata al lato del vertice, per il taglio della parte superficiale o corteccia del prato, al fine di separare i cespi erbacei dai fittoni del sottostante terreno. E questa specie di coltore veniva levata in tanti piccoli quadrali, depositi provvisoriamente da un lato della così detta «cava del quadriali».

Messo il terreno allo scoperto, con apposte spicconelle si sollevavano delle grosse zolle, staccate verticalmente in senso rettilineo e a strati paralleli. Questi «blocchi» di terra, così caposi, volti all'aria, contenevano le radici (il quadriali) da levare, allineate via via da un capo all'altro della cava rettangolare, venivano poi battuti a uno a uno e polverizzati colla stessa spicconella, in modo che i fittoni in essi contenuti venivano tirati a fior di terra, e in seguito levati con un apposito rastrello dai denti di ferro lunghi e appuntiti.

Al tramonto del sole la estrazione del «quadriali» d'ogni cava doveva essere compiuta, ed il materiale giornalmente così ottenuto, da ogni operaio o gruppo di operai, nelle singole cave esaurite, veniva recato e disteso sulla parte libera del prato non occupata, cioè, ancora, da nessuna casa; e lì con apposito coreggiato (simile a quello adoperato allora dai contadini per la battitura di cereali o di legumi) veniva battuto finché il «quadriali» risultava completamente mondato.

Assunse un aspetto caratteristico uno di quei prati così occupato da un gran numero di lavoratori, talvolta oltre un centinaio.

D'ordinario una ditta facoltosa trattava col proprietario del prato da sfruttare, e con quello si accordava sul prezzo di appalto. Un rappresentante incaricato dall'appaltatore incettava nei dintorni la mano d'onera per la bisogna. Sovente erano diversi in località diverse i prati appaltati e destinati allo sfruttamento nello stesso tempo. Un capo conduceva sul posto le squadre dei cavaratori e destinava a ciascun gruppo una porzione di prato, più o meno estesa; così si fissavano le cave rettangolari allineate e consecutive, dove ogni gruppo di persone (talvolta una sola) lavorava indipendentemente per proprio conto.

Data la brevità delle giornate invernali, e il lavoro assunto a cottimo, si stabiliva una gara fra i cavaratori delle singole cave così che non si perdeva un minuto di tempo, ad eccezione della mezz'ora destinata al modesto desinare che si consumava sul posto.

Come avviene in simili assembramenti di persone non mancavano i motteggiatori di professione che, anche per fare sfoggio d'arguzia alla presenza di alcune ragazzette (a quei tempi più ingenui di quelle d'oggi) si scambiavano dei frizzi salaci, dei lazzi pungenti, che provocavano sonore risate in giro, e facevano chinare dei rossi visi vericondi. Però quelle conversazioni vivaci e rumorose, quei lanci di battute e risposte, senza produrre la minima sosta al lavoro, potevano lenire la comune fatica, e rendere le ore fuggaci.

D'ordinario alla sera veniva completato il lavoro delle singole cave; e, ricomperti i quadriali spazzati col ritaglio di corteccia s'accata al mattino colla pala tagliente, a spazzare opportunamente rimarginata quella porzione di prato che aveva servito per l'estrazione del quadriali.

Se i fittoni erano abbondanti in una superficie di circa 50 mq., richiedente il lavoro giornaliero di almeno quattro persone, se ne potevano estrarre da 10 a 12 chilogrammi (a pulitura completa). E siccome la merce veniva pagata lire 0,50 al chilogrammo dall'appaltatore del fondo, cui era riservato l'esclusivo diritto d'acquisto, per effettuare poi la rivendita presso gli stabilimenti industriali del genere, ognuno vede di quale facile contentatura fosse a quei tempi l'umile gente lavoratrice, se si adattava, rassegnata, ad un lavoro individuale di circa lire 1 al giorno!

Aggiungasi poi il fatto che nella giornata piovosa o di gelo non era possibile un lavoro da farsi esclusivamente in aperta campagna. Quindi circostanze di varie rendono davvero precaria tale manodopera. Inoltre, per assicurarsi in

meschinità di quell'incerto ricavo, quei lavoratori rincarati alla sera col caffè estratto talvolta a notevole distanza dal paese, dopo rinfocillati col magro boccone della cena, dovevano dedicare ai «quadriali» altre lunghe ore per l'ultima cura, la più meticolosa. All'incerto chiaro d'una lucerna fumosa si doveva procedere alla peltatura (una specie di cardatura) e alla cernita di quelle radici, servendosi all'uopo d'un pettine simile a un rastrello capovolto, coi denti di ferro lunghi aguzzi e assai accostati; colla base ben saldata ad un tavolo. Finalmente se ne formavano dei manipoli rilegati, che durante la settimana si riponevano in luogo umido (al fine di assicurarli una buona pesatura), in attesa della domenica mattina. Allora si riportava il «prezioso carico» al signor appaltatore, per ricevere il «lauto» compenso pattuito di lire 0,50 al chilogrammo.

Nessuno si curava d'indagare sul guadagno che realizzava quel signore nella rivendita della merce. Si vociferava però che costui se ne avvantaggiava parecchio, speculando così sulla miseria e sulla dabbennaggine di quelli umili lavoratori.

PIETRO MATTIONI

Fatti e fatterelli del giorno

Tentativo di veneficio? «Solfuro di zinco» nella polenta. Un grave fatto è stato denunciato ai carabinieri, fatto sul cui sta indagando l'autorità giudiziaria.

Un tiro birbone! La donna paga e il nipote corre al manicomio. Ogni giorno se ne vede qualcuna di nuova.

Un tiro birbone! La donna paga e il nipote corre al manicomio. Ogni giorno se ne vede qualcuna di nuova.

Un tiro birbone! La donna paga e il nipote corre al manicomio. Ogni giorno se ne vede qualcuna di nuova.

Un tiro birbone! La donna paga e il nipote corre al manicomio. Ogni giorno se ne vede qualcuna di nuova.

Un tiro birbone! La donna paga e il nipote corre al manicomio. Ogni giorno se ne vede qualcuna di nuova.

Un tiro birbone! La donna paga e il nipote corre al manicomio. Ogni giorno se ne vede qualcuna di nuova.

Un tiro birbone! La donna paga e il nipote corre al manicomio. Ogni giorno se ne vede qualcuna di nuova.

Due bambini gemonesi sperduti a Udine. Martedì sera, verso le ore 21, due signori accompagnarono in Questura due bambini trovati, a vagabondare per la città.

Due bambini gemonesi sperduti a Udine. Martedì sera, verso le ore 21, due signori accompagnarono in Questura due bambini trovati, a vagabondare per la città.

Due bambini gemonesi sperduti a Udine. Martedì sera, verso le ore 21, due signori accompagnarono in Questura due bambini trovati, a vagabondare per la città.

Due bambini gemonesi sperduti a Udine. Martedì sera, verso le ore 21, due signori accompagnarono in Questura due bambini trovati, a vagabondare per la città.

Due bambini gemonesi sperduti a Udine. Martedì sera, verso le ore 21, due signori accompagnarono in Questura due bambini trovati, a vagabondare per la città.

Due bambini gemonesi sperduti a Udine. Martedì sera, verso le ore 21, due signori accompagnarono in Questura due bambini trovati, a vagabondare per la città.

Due bambini gemonesi sperduti a Udine. Martedì sera, verso le ore 21, due signori accompagnarono in Questura due bambini trovati, a vagabondare per la città.

Due bambini gemonesi sperduti a Udine. Martedì sera, verso le ore 21, due signori accompagnarono in Questura due bambini trovati, a vagabondare per la città.

Treni speciali per San Daniele. Per favorire il concorso alle grandi festività folkloristiche che si svolgeranno domenica 31 agosto a San Daniele, la tranvia, oltre ai treni ordinari e festivi, effettuerà all'uopo treni speciali.

Cinema Concerto «EDEN». «Il giorno 5 alle ore 6». Grande successo di comicità e di divertimento ha ottenuto la brillantissima commedia operetta «Il giorno 5 alle ore 6» nella magnifica interpretazione di Livio Pavoncello, Xenia Desni, Olga Tchechova.

Ghiacciaie Siberia. a prezzi ribassati per fine stagione presso «La Vitrina», di M. Martini.

Una caduta. Il facchino Vittorio Rizzi fu Antonio, d'anni 24, mentre correva fuori porta Villalta con la bicicletta, per uno scarto della ruota anteriore, cadde al suolo riportando una ferita alla fronte.

I ladri nella Cooperativa di Variano. Nella notte tra il 24 e il 25 corrente ignoti ladri sono penetrati nella Cooperativa di Consumo di Variano.

Per misure di P. S. Gli agenti di questura hanno fermato per misure di P. S. certo Gino Lodolo di Giovanni di anni 28 ed Elvira Chiangetti in Camuzzi di anni 25 da Tarcento.

Un complotto nel bosco e una dimostrazione in paese. Recatosi l'altra mattina nel bosco, anziché mettersi con lena al lavoro, si raccolsero a comizio, un po' come i vecchi nostri padri, sotto le chiome severse del tiglio.

La signora Savaresi si lagna. Sarebbe lungo raccontare di una serie di pettegolezzi e dispetticci, che formano il prologo della... allegria commedia. Basti dire che la signora Savaresi, la quale è nativa da Cremona, non ha soverchio affettamento con le donne del paese.

La donna grassa è una pestassa e la donna grassa non la vogliamo noi.... La donna bionda ha gli occhi da vagabonda e la donna bionda non la vogliamo noi.... Ora di donne grasse e di donne bionde, ve n'è a josa, ma l'illusione era chiara, tanto chiara che la signora Savaresi non credette opportuno di far ricerche per individuare la persona alla quale il maligno era rivolto.

Ritorzione che provoca un putiferio. Alcuni giorni fa, doveva seguire un processo alla Pretura di Maniago, e la Savaresi interessata nel processo, stesso, accingendosi verso le 7 del mattino a salire in automobile per portarsi a Maniago, canticchiò, in modo da esser udita da alcune donne che le erano vicine e che la guardavano in cagnesco.

Con questo caldo! I carabinieri di Porta Genoviana hanno ieri l'altro fermato certi Luigi Serena fu Angelo di anni 47 da Cavasso e Luigi Buavass fu Leonardo di anni 41 da San Giovanni al Natosone. Erano entrambi ubriachi e molestavano i passanti.

Con un chiodo. Tale Domenico Coloricchio di Onorio d'anni 21, camminando per via Albana metteva inavvertitamente il piede sinistro sopra un chiodo, ferendosi.

La disgrazia di una bimba. La bambina Fidia Miani di Francesco, di un anno, abitante in Via Vittorio Veneto 24, è caduta nella propria abitazione producendosi la probabile frattura del radio sinistro. Il dott. Bettini la ha ritenuta guaribile in 20 giorni.

Colpito da un compagno. Ieri sera, alle 19.30, il ragazzo Guido Bubba di Pietro, di anni 3, abitante in Via Cividale 23 giocava con alcuni compagni quando inavvertitamente uno di questi lo colpiva con un legno alla guancia.

Una caduta. Il facchino Vittorio Rizzi fu Antonio, d'anni 24, mentre correva fuori porta Villalta con la bicicletta, per uno scarto della ruota anteriore, cadde al suolo riportando una ferita alla fronte.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Santamente come sempre visse, si spense in Gorizia, il mattino del 28 corr., l'eterna esistenza di Lucia Micoli Toscano nata Contessa Caselli.

Lucia Micoli Toscano nata Contessa Caselli. Ne dà il triste annuncio, con l'animo straziato, il marito GIANNI con le sorelle CONTESSA BEATRICE ved. MUCCELLI, CONTESSA MARIA ved. DE VERGOTTINI, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Il trasporto della adorata Salma verrà effettuato venerdì 29 corr. partendo dalla Villa S. Giusto in Gorizia per arrivare alle ore 17 al Piazzale Aquileia in Udine ove avranno luogo le esequie funebri.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale. UDINE-GORIZIA, 28 Agosto 1930.

LA FORTUNA DELLA BOCCA. Denti sani, Denti bianchi, Alito profumato. si ottengono e si conservano usando due volte al giorno la Pasta Detergente Erba di G. V. Emme.

Dott. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA Malattie dei Bambini. già Alito alla Clinica di Padova Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

ROBEGGIO AUTO 514 P.I.A.T. GARAGE VANZETTO - Tel. 120. Servizio notturno Via Vittoriosa

CASA DI CURA del dott. R. CAVAZZANI Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UNIFE

«FAMBROS» SCIROppo: PURO FROTTO DI LAMPIONI FRATELLI PORZIO - UDINE Via R. Battistig 7 - Tel. 3-47 FABBRICI LIQUORI e SCIROppo

Apparato Digerente Sangue e Ricambio dott. MARIO GENTILI SPECIALISTA Raggi Röntgen - Microscopia Clinica Rriceve 10-12 - 14.30-17 Via Palladio 6 Int. 3

Sciatiche Malattie Reumatiche CURA SPECIALE - Metodo Dott. G. Faloni Udine - Via Lovaria N. 4 (Palazzo Banca Cattolica) - Ambulatorio dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 15 tutti i giorni

G. FILIPPONI UDINE VIA FOSCOLLE 67 MOBILI da STUDIO FORNITURE COMPLETE PER UFFICI Poltrone e divani Tipo FRAU

